

## **Storie e curiosità dalla storia della scienza ad Alessandro Volta** **In collaborazione con Fiera del Libro**

*Si rinnova la collaborazione tra il Tempio Voltiano e la Fiera del Libro di Como ospitando conversazioni letterarie e presentazioni di libri su temi scientifici o tematiche voltiane.*

**Venerdì 4 settembre, ore 17:00**

**Ilaria Canobbio e Jessica Maffei, La scienza? Un gioco da ragazze!**

Chi nell'antichità ha scrutato il cielo, misurando le distanze tra le stelle? Chi ha immaginato il codice oggi utilizzato per programmare i moderni computer? Chi ha dato una solida base matematica alla teoria della relatività? Chi ha fotografato il DNA e intuito la sua particolare forma? Ipazia, Ada Lovelace, Mileva Marić, Rosalind Franklin. Sono ricercatrici e scienziate, donne caparbie e visionarie che, contro le convenzioni e le ostilità del proprio tempo, hanno usato intelligenza e talento per scrutare e spiegare il mondo. Come i colleghi maschi, ma con molta più fatica, hanno fatto scoperte che hanno rivoluzionato la scienza. Spesso il loro contributo non è stato riconosciuto, o è stato sottovalutato, e la paternità delle loro scoperte è stata attribuita ai colleghi.

Ilaria Canobbio è docente di Biologia Applicata nel dipartimento di Biologia e Biotecnologie dell'Università di Pavia. Ha un master in Comunicazione della Scienza e si occupa da anni di questioni di genere nelle STEM.

Jessica Maffei, nell'ambito del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pavia, si occupa di comunicazione e di divulgazione del patrimonio storico, artistico e scientifico di Pavia e del suo Ateneo. Giornalista, è autrice di testi su Pavia e del suo territorio.

**Mercoledì 9 settembre, ore 17:00**

**Paolo Mazzarello, Malaria. Il Nobel negato: storia di Battista Grassi**

Nel 1902 il Nobel per la Medicina venne assegnato al medico britannico Ronald Ross «per il suo lavoro sulla malaria». Ma, sulla sola base dei suoi studi, nessuna profilassi contro la malattia sarebbe stata realizzabile. Il riconoscimento escludeva Battista Grassi, il medico lombardo (nato a Rovellasca) che aveva identificato la zanzara responsabile del contagio, descrivendo lo sviluppo del parassita nell'insetto e la sua trasmissione all'uomo. Grazie alle proprie ricerche, lo studioso italiano fu il primo a organizzare una profilassi antimalarica scientificamente fondata. Per quale ragione Grassi venne escluso dal Nobel? Mazzarello ricostruisce la storia di una grande scoperta e della congiura scientifica che negò a Battista Grassi il premio Nobel.

Paolo Mazzarello, medico, accademico e saggista italiano, docente di Storia della Medicina all'Università di Pavia, è presidente del Sistema Museale di Ateneo di Pavia. I suoi editori di riferimento sono Bollati Boringhieri e Neri Pozza, per i quali ha pubblicato tra gli altri "L'intrigo Spallanzani" (2004) e "Il professore e la cantante. La grande storia d'amore di Alessandro Volta" (2009), "Storia avventurosa della medicina" (2023) e appunto "Malaria. Il Nobel negato: storia di Battista Grassi" (2025).

**Venerdì 11 settembre, ore 11:00**

**Gianpaolo Angelini, Province della tutela. Studi sulla conservazione del patrimonio artistico in Lombardia tra '800 e '900. Como e Sondrio**

I rapporti tra la ricerca storica e la tutela del patrimonio artistico sono un tema ancora oggi più che mai attuale, perché stanno alla base di una corretta ed efficace politica di gestione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Le province di Como e Sondrio, da questo punto di vista, rappresentano nel panorama lombardo un osservatorio privilegiato, per le vicende complesse che hanno caratterizzato la riscoperta del territorio a partire dai flussi turistici di fine Ottocento e dalla grande esposizione voltiana del 1899, passando poi per la nascita di istituzioni e sodalizi finalizzati alla salvaguardia delle memorie storiche.

Gianpaolo Angelini è docente di Museologia e Storia della critica d'arte all'Università di Pavia. Ha pubblicato, tra gli altri, per ETS “La patria e le arti. Emilio Visconti Venosta patriota, conoscitore e collezionista” (2013), “La fratellanza raffaellesca. Fortuna e ricezione del metodo morelliano nell'Italia postunitaria” (2018), “Giovanni Morelli tra critica delle arti e collezionismo” (2020).